

Scheda di rilevazione dei fondi librari

1. GENERALITÀ

1.1 Nome della biblioteca, istituto, ente (obbligatorio):

Nome completo e indirizzo.

Biblioteca città di Arezzo
Via dei Pileati 8 – 52100 Arezzo

1.2 Nome del Fondo (obbligatorio):

Nome completo

Fondo Alfredo Bennati

1.3 Notizie su possessore o possessori:

Inserire, possibilmente, nel caso di persone fisiche, notizie biografiche; nel caso di persone giuridiche, notizie su fondazione, scopi e attività.

BENNATI, ALFREDO (Arezzo, 24 luglio 1896 - Cesena, 16 agosto 1962).
Giornalista.

Per lungo tempo è caporedattore della sede aretina de “La Nazione” (1919-1944) e

corrispondente di numerosi quotidiani. Cultore di storia locale, scrive con continuità articoli di divulgazione storica. Una sua proposta è alla base della “riesumazione”, a partire dal 1931, della Giostra del Saracino in forma di manifestazione periodica. Nel 1925-1926 aveva rappresentato il comune nei Consorzi delle ferrovie Arezzo- Sinalunga e Arezzo-Fossato di Vico; poi era stato segretario della Brigata aretina amici dei monumenti. Nel dopoguerra è presidente del Preventorio provinciale infantile “Carlo Sandrelli”, membro della Commissione per la toponomastica stradale del Comune di Arezzo e rappresentante del comune in seno al Consorzio per la gestione della biblioteca cittadina. Dal 1949 è segretario generale dell’Accademia Petrarca, carica nella quale succede a Corrado Lazzeri e che detiene fino alla morte. Con la sorella Ada gestisce una pensione a Cesenatico (FC), dove lo coglie il malore che lo condurrà alla morte. Il suo archivio personale, assiduamente frequentato da Angelo Tafi, è detenuto dalla Biblioteca “Città di Arezzo”, insieme alla sua biblioteca privata.

1.4 Data e modi di acquisizione:

Può trattarsi di date inclusive (p. e., 1953-1960) o approssimate (p. e., 1900 ca.); per i modi, specificare se dono, acquisto, ecc...

La Biblioteca del giornalista Alfredo Bennati è stata acquistata nel 1998

1. 5 Storia del Fondo:

Vicende del Fondo: specificare in questa sezione se materiali appartenenti al Fondo in origine si trovano anche altrove e per quali ragioni; specificare eventuali perdite e dispersioni e motivazioni. Indicare anche sistemazioni fisiche precedenti.

Il fondo archivistico è stato acquistato dalla Biblioteca "Città di Arezzo" nel 1998, insieme alla biblioteca di Alfredo Bennati. La documentazione, in buono stato di conservazione, è raccolta in 29 buste e copre un arco cronologico che va dal 1865 al 1997, comprendendo anche atti e corrispondenza degli eredi Bennati. Complessivamente la documentazione sembra aver mantenuto l'ordine originario, con riferimento in particolare ai temi di interesse del soggetto produttore; non è attualmente disponibile alcuno strumento di corredo alla ricerca.

1. 6 Alimentazione del Fondo (obbligatorio):

Specificare se il Fondo è considerato chiuso o se si cerca di arricchirlo (p. e., colmare lacune).

Il fondo è chiuso

1. 7 Indicizzazione del Fondo:

Indicare qualsiasi tipo di catalogo, d' inventario, ecc.. (cartaceo o elettronico), sia stato approntato per il Fondo nel corso del tempo da parte di vari possessori (istituti, biblioteche o privati che abbiano provveduto alla catalogazione) anticamente, o modernamente. Indicare anche se l' ingresso del materiale nel patrimonio era accompagnato da liste ecc..

Il fondo viene inventariato al momento in cui entrò a far parte ed è stato poi catalogato e informatizzato. Esiste un catalogo topografico a schede. Il fondo è conservato in modo unitario ed ha una sua collocazione specifica identificata dalla sigla BENN seguita dal numero progressivo del volume.

1. 8 Accessibilità del Fondo (obbligatorio):

Disposizioni per la consultazione da parte del pubblico (es. chiuso al pubblico, aperto al pubblico, orario di apertura, eventuali note).

Il fondo è consultabile in sede. É escluso il prestito.

2. DESCRIZIONE

2. 1 Consistenza:

La migliore approssimazione quantitativa. Aggiungere, se

possibile, la quantificazione bibliografica (p. e., manoscritti [inclusi i carteggi], cinquecentine), tipologica (p. e. i giornali) e disciplinare (p. e. religione, letteratura italiana). Segnalare l'eventuale presenza di materiali non librari (di qualsiasi tipo, includendo eventuali oggetti).

La biblioteca comprende 485 vols., 344 miscellanee, 4 periodici e 29 filze di materiale vario (quest'ultimo, non ancora inventariato, raccoglie memorie, opuscoli, articoli, documenti originali e in copia, di interesse per la storia aretina contemporanea, che si presentano in una sorta di archivio personale).

2. 2 Altri fondi nel Fondo:

Specificare se all'interno del Fondo esistono nuclei identificabili con particolari provenienze e particolari caratteristiche.

2. 3 Identificazione, ordinamento, collocazione:

I contrassegni (se ve ne sono) che fanno riconoscere i pezzi come appartenenti al Fondo (p. e. ex libris, rilegature), sia applicati dal possessore sia dall'Istituto. Come il Fondo era ed è ordinato. Se ha conservato la sua unità o è stato confuso tra altri materiali. Se possibile allegare la documentazione fotografica dei tipi di ex libris, timbri, rilegature, ecc...

Il fondo si caratterizza per tre nuclei fondamentali: storico, letterario e di interesse locale. Insieme al fondo è conservato anche l'archivio.

2. 4 Stato di conservazione:

Specificare qui lo stato fisico generale del Fondo, e qualsiasi intervento sia stato praticato nel corso del tempo sui suoi materiali. Se si tratta di interventi moderni, specificarne possibilmente le ditte incaricate, precisando se in biblioteca esiste e se è consultabile la documentazione sui restauri eseguiti. Indicare anche il tipo di ambiente in cui il Fondo è conservato.

Se esistono danni diffusi sull'intero fondo o su parte di esso, possibilmente precisare:

1) Danni alle legature che rendono non consultabili i volumi:

a- mancanza del dorso

b- spaghi della cucitura rotti

c- mancanza completa o di parte della coperta

d- rottura delle assi

e- altri danni visibili

2) Danni alle carte:

a- presenza di carte fragili a causa di sviluppo di muffe

b- presenza di carte fragili a causa di infestazioni di insetti

c- presenza di carte fragili per presenza di inchiostro da manoscritto perforante

- d- ingiallimento diffuso delle carte*
- e- ingiallimento delle carte in corrispondenza dei margini esterni*
- f- lacerazione di alcune carte (indicare le pagine interessate)*
- g- presenza di lacune in alcune carte (indicare le pagine interessate)*
- h- altri danni visibili*

2. 5 Mostre e altre attività di valorizzazione riguardanti il Fondo:
Specificare se qualche materiale del Fondo è in esposizione permanente

3. BIBLIOGRAFIA E DOCUMENTAZIONE

Segnalare possibilmente tutto ciò che è stato pubblicato intorno al Fondo come tale e ai suoi singoli pezzi (anche articoli di giornale). Segnalare anche le fonti (d'archivio, ecc...) che documentano la storia del Fondo.

C. Dissennati, "Le mille lance del Saracino", Arezzo, Badiali, s.d. (ma 1966)
L. Berti, "La vittoria conseguita nel 1931 dal Rione di Porta Burgi nella lunga vicenda della Giostra del Saracino", Arezzo, Ares, 1996

4. NOTE E SEGNALAZIONI PARTICOLARI

4. 1 Note e segnalazioni particolari:
Qualsiasi informazione che si ritenga utile e non rientri nelle precedenti.

5. NOME DEL COMPILATORE E DATA COMPILAZIONE (obbligatorio)

Chiara Angioli novembre 2014